

Relazione sull'attività scientifica e organizzativa svolta dalla

Deputazione di storia patria per la Toscana nel 2023

e programma per il 2024

Relazione del Presidente, prof. Giuliano Pinto, all'Assemblea dei Deputati del 22 marzo 2024

Resoconto dell'attività svolta nel 2023

Attività didattica e di alta formazione

Nel 2023 si è svolta regolarmente la consueta attività didattica e di alta formazione. Il corso di 10 ore all'Università dell'età libera (UEL) del Comune di Firenze ha riguardato il tema *Il Medioevo raffigurato*, con lezioni tenute nei mesi di febbraio e di marzo dai proff. Giuliano Pinto, Duccio Balestracci, Lorenzo Tanzini, Sergio Tognetti. Il compenso di 650 euro è stato versato, come al solito, alla Deputazione. La Scuola di alti studi dottorali di San Gimignano, giunta alla XVIII edizione (v come Atelier international) si è tenuta dal 19 al 23 giugno sul tema *Le città del Mediterraneo medievale (secoli XIII-XV). Ecologia, vita materiale, consumi*. L'iniziativa coinvolge accanto alla nostra Deputazione (Centro di studi sulla civiltà comunale) il dottorato di Storia delle università di Firenze-Siena e il Centro di studi Roland Mousnier di Paris-Sorbonne, ed è sostenuta economicamente anche dal Comune di San Gimignano. Sono stati dieci i borsisti ammessi, provenienti anche dall'estero. Le lezioni sono state tenute dai proff. Duccio Balestracci, Gianluca Belli, Philippe Bernardi, Elisabeth Crouzet-Pavan, Marco Folin, Antoni Riera Melis, Francesco Salvestrini. La Scuola si è svolta con piena soddisfazione di docenti e di borsisti.

Impegni istituzionali

L'attività istituzionale, con finalità pubblica, a carico della Deputazione concerne nella valutazione delle proposte di intitolazione avanzate dai vari Comuni della Regione; pratiche che ci sono trasmesse dalle diverse Prefetture. Considerando la mole delle richieste, la nostra segretaria, prof.ssa Veronica Vestri, che ringrazio per l'impegno con cui svolge il proprio lavoro, deve dedicare almeno metà del suo tempo all'espletamento di tali pratiche. Il parere non vincolante, che viene espresso dalla Deputazione, si attiene per quanto possibile alla normativa in vigore, che presenta tuttavia criticità e aspetti che avrebbero bisogno di ulteriori chiarimenti da effettuare per

via legislativa. Ciò è emerso chiaramente in occasione delle due giornate di studio tenutesi a Roma nel dicembre 2022, su iniziativa della Giunta centrale per gli studi storici, giornate alle quali hanno partecipato i rappresentanti delle varie Deputazioni coinvolte nel progetto di raccolta dei dati toponomastici, regione per regione. Un secondo incontro romano sullo stesso tema, che doveva svolgersi a febbraio 2024, è stato rinviato a data ancora non definita. Nel frattempo prosegue il dialogo con la Regione Toscana nella prospettiva, auspicata da entrambe le parti, di un coinvolgimento della Regione nella divulgazione al pubblico dei risultati dell'indagine toponomastica, con l'ipotesi anche di una pubblicazione a stampa.

Il Consiglio direttivo ha preso l'iniziativa di predisporre una nuova redazione dello Statuto, che tenesse conto delle novità verificatesi negli ultimi decenni. Si è trattato in sostanza della riscrittura di alcuni articoli e della semplificazione di altri; modifiche che non alterano lo spirito e i contenuti tradizionali. Il nuovo Statuto è stato approvato dall'Assemblea del 31 marzo 2023, e quindi depositato – insieme al verbale della seduta e a tutti gli allegati – presso lo studio notarile Niccolò Turchini, di Firenze ai fini della registrazione, che è stata effettuata pochi giorni dopo.

Quanto al patrimonio librario e archivistico, è proseguito l'impegno nella razionalizzazione degli spazi, sempre più ridotti, e nella conservazione dei materiali (rilegature delle riviste). L'apertura agli utenti esterni è proseguita secondo l'orario consueto e su prenotazione.

Archivio storico italiano

La rivista ha rispettato puntualmente le scadenze del 2023, ovvero quattro fascicoli per complessive 908 pagine; pochi giorni fa è uscito il fasc. I/2024. Sul sito – aggiornato periodicamente dal dott. Francesco Borghero – sono visibili gli indici di ciascuno fascicolo, gli abstracts delle *Memorie* e le recensioni. Continuano ad arrivare numerose proposte di pubblicazione, in parte su iniziativa dei membri del Comitato di redazione o del Comitato scientifico, in parte indirizzate direttamente dagli autori. Non poche (oltre la metà) sono state respinte – o preliminarmente da parte del Comitato di redazione o dopo la *peer review* – perché non giudicate all'altezza degli standard della rivista. In altri casi sono stati richiesti agli autori cambiamenti sostanziali in vista della pubblicazione. Ciò comporta un lavoro molto impegnativo a carico del Comitato di redazione e della relativa Segreteria, in particolare nei rapporti con i referees e nella revisione dei testi.

Al costante afflusso di contributi, dall'Italia e dall'estero, contribuisce la valutazione molto positiva dell'ASI da parte delle varie agenzie internazionali (a cominciare dalla ERIH). Inoltre l'ASI è rivista

di fascia A ai fini della VQR, e ai fini della “abilitazione nazionale” in tutte le discipline storiche dell’area 11 e nell’area 8 (Storia dell’urbanistica, ecc.). A partire dal 2017 la rivista è sulla piattaforma JSTOR, con tre anni di ritardo rispetto all’uscita effettiva; ovvero è tutta disponibile, a pagamento, dall’annata 1842 sino all’annata 2020.

Attività scientifica e pubblicazioni

Nel corso del 2023 sono usciti nella “Biblioteca storica toscana” i volumi *La tradizione degli Studia comunali nelle città d’età moderna* e *Politica, economia, società tra alta valle del Tevere e Montefeltro (secoli XV-XVI)* Sansepolcro, Città di Castello, Sestino, che raccolgono gli atti di due convegni promossi dalla Deputazione in collaborazione con altre istituzioni, toscane e non.

Nella collana “Documenti di storia italiana” è uscita l’edizione degli *Statuti in volgare del Comune di Firenze del 1355*, presentati in Palazzo Vecchio ad aprile e a Roma, alla Biblioteca del Senato, a giugno.

Sta per uscire anche l’ultimo volume legato al progetto inter-deputazioni *Il Comune dopo il Comune. Continuità istituzionale e vitalità culturale del modello comunale nell’Italia di Antico Regime*. Si tratta degli atti del convegno *Miti e modelli dell’Italia comunale nella cultura e nelle arti dell’Ottocento* (Firenze, 22-23 settembre 2022).

Nel frattempo è andato avanti il progetto in collaborazione con la Deputazione Ferrarese e con quella Umbra e finanziato dalla Giunta centrale per gli studi storici, sul tema *I contadini italiani dal tardo Medioevo all’Unità: percorsi di ricerca e aree a confronto*. Una prima giornata di studio si è tenuta a Montevarchi, il 7 ottobre scorso, presso l’Accademia del Poggio, sul tema *Contadini e proprietari nelle grandi aziende fondiarie toscane (tardo Medioevo -prima età moderna)*, gli atti stanno per andare in stampa a cura di F. Borghero e S. Tognetti. Il primo convegno inter-deputazioni si è tenuto a Ferrara il 10-11 novembre scorso sul tema *La costruzione del paesaggio agrario e la manutenzione del territorio: il ruolo dei contadini e delle comunità rurali (tardo Medioevo - età moderna)*; vi hanno partecipato per conto della nostra Deputazione Maria Ginatempo, Rossano Pazzagli, Giuliano Pinto, Andrea Zagli. Gli atti usciranno presso la CLUEB di Bologna a cura della Deputazione ferrarese. Precedentemente nei giorni 7-8 luglio si è tenuto a Borgo San Lorenzo un convegno da noi promosso sul tema *Il Mugello dal Medioevo ad oggi. Storia e identità di una terra toscana*, che ha goduto di un finanziamento di mille euro da parte del Banco fiorentino di credito cooperativo. Gli atti, che stanno andando in tipografia, usciranno a cura di G. Pinto e V. Vestri.

Bilanci 2023

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, occorre sottolineare il contenimento delle uscite grazie alla riduzione delle spese per il personale, limitate ai soli rimborsi, e soprattutto grazie allo stanziamento proveniente dal MIC, seppure in leggero ribasso rispetto a quanto attribuito nel 2022. Per ragioni burocratiche il finanziamento della Regione Toscana alle “Istituzioni culturali di rilievo regionale” è stato accreditato non nel 2022, ma solo a inizio 2023. Ciononostante il bilancio consuntivo registra un avanzo di cassa, che ci permette di affrontare con una certa tranquillità l’anno in corso. C’è da lamentare, tuttavia, il fatto che la nuova Tabella quinquennale (2023-2027) redatta dalla Regione Toscana ha comportato per il nostro sodalizio un ridimensionamento (piccolo, ma inspiegabile) della quota-parte di nostra spettanza. Il timore è che nel 2024 lo stanziamento a nostro favore da parte del MIC, attribuito a luglio tramite la Giunta centrale per gli studi storici, non sia pari a quello del 2023.

Programma 2024

Biblioteca ed archivio

La situazione finanziaria al momento consente ancora qualche investimento volto a migliorare le condizioni del patrimonio librario ed archivistico, a partire dalla rilegatura di alcune riviste.

Attività didattica e di alta formazione

Si è già tenuto il tradizionale corso dell’UEL sul tema *Il Medioevo raffigurato*, II parte, con lezioni tenute da Gianluca Belli, Isabella Gagliardi, Giuliano Pinto, Francesco Salvestrini.

La Scuola di alti studi dottorali, che prevede dieci borse di studio, si svolgerà dal 17 al 21 giugno a San Gimignano sul tema *Lavoro e società urbane in Italia e nel Nord-Europa, secoli XIII-XV*, con lezioni tenute da docenti italiani, francesi e belgi. Il Comune di San Gimignano ha assicurato il consueto finanziamento di 2.000 euro; altri contributi sono stati stanziati da Paris-Sorbonne (mille euro direttamente a favore della Deputazione) e dal dottorato in Storia delle Università di Firenze e Siena.

Archivio storico italiano

Al momento, i saggi già approvati, e quindi pronti per la stampa, coprono abbondantemente l’intera annata 2024. La decisione dell’ANVUR che pone limiti alla presenza di ‘pensionati’ negli organi

direttivi delle riviste di fascia A (non più del 20% dei componenti) ci ha costretti a introdurre cambiamenti nell'organigramma della rivista a partire dal fasc. 2/2024, cambiamenti discussi e concordati con il Consiglio direttivo della Deputazione, nonché con i vice-direttori della rivista. Così i 'pensionati' del Comitato di redazione sono stati ridotti da nove a quattro: restano coloro che hanno funzioni direttive o rappresentano i settori più sguarniti; i cinque in eccesso passano nel Comitato scientifico e saranno coinvolti come prima nella gestione della rivista. Entrano nel Comitato di redazione, oltre a Michaela Valente (ingresso deciso nell'autunno scorso), Maria Elena Cortese, Isabella Lazzarini, Rossano Pazzagli, Alma Poloni e Christian Satto, quest'ultimo già facente parte della Segreteria di redazione. Tutti hanno accettato con molto piacere la proposta e siamo sicuri che ciò porterà a un rafforzamento della rivista.

Attività scientifica e pubblicazioni

Nel corso del 2024 usciranno nella collana "Biblioteca storica toscana" – e in parte sono già usciti – i seguenti volumi:

1. Atti del convegno fiorentino *Il 'mito' comunale nella storiografia e nella cultura italiana dell'Ottocento avanti l'Unità*, a cura di Giuliano Pinto e Lorenzo Tanzini, a completo carico della nostra Deputazione.
2. *Passignano in Val di Pesa. Un monastero e la sua storia, III, Crisi e trasformazioni (secoli XIV-XIX)*, a cura di Paolo Pirillo, a completo carico del Comune di Barberino Tavarnelle.
3. La monografia di Francesco Borghero sulla famiglia Fortini nei secoli XIV e XV, per la quale è stata avanzata domanda di finanziamento al MIC.
4. Gli atti dei convegni di Borgo San Lorenzo (*Il Mugello dal Medioevo ad oggi. Storia e identità di una terra toscana*) e di Montevarchi (*Contadini e proprietari nelle grandi aziende fondiarie toscane (tardo Medioevo -prima età moderna)*) ricordati sopra.

Nella collana "Documenti di storia italiana" è uscito a gennaio il terzo volume di *San Gimignano. Fonti e documenti per la storia del Comune, Parte seconda, I verbali dei Consigli del Podestà, II, 1238-1240*, a cura di Oretta Muzzi e Lorenzo Tanzini; volume che ha goduto di finanziamenti parziali da parte del MIC e del Comune di San Gimignano. Il volume sarà presentato a giugno a San Gimignano in occasione della Scuola di alti studi dottorali.

Per quanto riguarda convegni e giornate di studio promosse dalla nostra Deputazione si segnalano le iniziative legate al progetto sui contadini italiani dal tardo Medioevo all'Unità:

Convegno inter-deputazioni organizzato a Perugia (9-10 maggio) dalla Deputazione di storia patria per l'Umbria su *Mondo contadino e istruzione tra pratiche e rappresentazioni culturali*;

Convegno organizzato a Pistoia (25-26 ottobre) dalla nostra Deputazione, in collaborazione con la Società pistoiese di storia patria su *Clero rurale e mondo contadino nell'Italia d'Ancien Régime*.

Infine il 23 novembre terremo a Fucecchio, in collaborazione con la Fondazione Montanelli-Bassi, una giornata di studio su *I mercati dei centri minori della Toscana (Medioevo – prima età moderna)*

La Deputazione parteciperà alle celebrazioni del centenario dell'Università degli studi di Firenze, organizzando una Giornata di studio sul tema *L'Ateneo di Firenze e le istituzioni culturali cittadine (1924-2024)*.

Naturalmente altre iniziative (conferenze, presentazione di volumi, ecc.) potranno avvenire nel corso dell'anno, così com'è accaduto nel passato.

Firenze, 22 marzo 2024

Il Presidente

Rosanna